

FeralpiSalò, appuntamento con la storia per strappare lo scudetto al Livorno

Alle 10.30 a Città S. Angelo i baby di Damiano Zenoni affrontano i labronici campioni in carica

Berretti

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

Feralpisalò: 4-3-3



PESCARA. Il lungo viaggio verso l'Abruzzo, quello che avrebbe voluto compiere la prima squadra (sabato si gioca infatti a Pescara Siena-Cosenza, finale dei play off per la serie B), la Berretti della FeralpiSalò lo ha effettuato ieri, trentasei ore do-

po aver eliminato in semifinale (1-1 fuori casa, 2-1 al Turina) il Renate.

La partita. Stamane (ore 10.30, a Città S. Angelo, contro il Livorno che è campione in carica e lo scorso anno eliminò i verdeblù nella fase finale per la differenza reti) i baby di Damiano Zenoni hanno un appuntamento con la storia. Quella personale, perché dalla scorsa estate la squadra lavora agli ordini del tecnico bergamasco avendo la fase finale nel mirino; inoltre se giocare una finale scudetto, seppur giovanile, non è da tutti, farlo (magari vincendo) può anche diventare il trampolino di lancio per una carriera da professionista.

E poi c'è anche la storia del club, perché la FeralpiSalò è ad un passo dall'iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di una delle competizioni storiche del calcio giovanile italiano, visto che la prima edizione risale addirittura al 1967. In ca-

so di successo, poi, la Feralpi diverrebbe la seconda società bresciana a vincere uno scudetto giovanile, l'unica dopo il Brescia, traguardo solo sfiorato una decina di anni fa dal Darfo Boario, sconfitto nella finale del campionato Juniores.

Serenità. Malgrado il tour de force di queste ultime settimane, la vigilia è trascorsa tranquilla, come dice il tecnico Damiano Zenoni.

«Sappiamo di aver di fronte una partita importante. La più importante di tutto l'anno, che potrebbe darci una soddisfazione immensa. Non sarà una partita come le altre. Ma la affronteremo con serenità e spensieratezza, sapendo di aver dato tutto. Stanchezza? La

Un anno fa i verdeblù furono eliminati dai toscani Oggi possono prendersi anche la rivincita

partita non ti fa pensare a quello che c'è stato prima e al poco riposo. Penso che ci sia la tensione giusta. L'importante sarà fare una buona partita e dare tutto, anche perché sarà l'ultima dell'anno».

Si gioca alle 10.30... «Mi è capitato solo all'epoca degli Esordienti di giocare a quest'ora... Si poteva sicuramente trovare un altro orario. La nostra preparazione sarà uguale, ma non credo che sia il contesto ideale per una finale. I ragazzi però sanno che è così: dovremo fare la stessa partita, a prescindere dall'orario di inizio...». //



Concentrati. L'undici messo in campo da Damiano Zenoni nella prima semifinale contro il Renate

Finora nel Bresciano solo quattro scudetti giovanili

Albo d'oro

BRESCIA. A livello giovanile le squadre della nostra provincia non hanno mai brillato. L'ultimo scudetto vinto da una bresciana risale a ben 43 anni fa e dei quattro in carriera tutti sono stati vinti dal Brescia, due dalla De Martino e due dalla Primavera. Il primo risale alla stagione

1960/'61, quando la De Martino (le riserve, cui spesso si aggiungevano giocatori della prima squadra squalificati oppure in ripresa da qualche infortunio) superò nella doppia finale la Triestina grazie alla monetina, dopo il 2-0 interno (gol di Favalli e Baffi) ed il ko con ugual punteggio a Trieste.

Nella stagione 1968/'69 arrivarono due scudetti in un mese, e sempre a Salsomaggiore: il 4 maggio la Primavera superò 1-0

(gol di Biloni) il Foggia e vinse il titolo per le squadre di serie B, il 5 giugno la De Martino battè 2-1 la Reggiana in rimonta (gol di Grilli e Biloni) e vinse lo scudetto. Tra i campioni, ebbero buona carriera i vari Gasparini, Inselvini, Botti, Cuccureddu, Cagni, Damonti e Abate.

Infine, 1974/'75, il titolo della Primavera di Bicicli che, dopo il doppio 1-1 contro il Napoli, vinse a Firenze 2-0 lo spareggio con questa formazione: Ruozzi; Caterina (20' st Longaroli), Podavini; Savoldi, Crotti, Bussalino; Gavazzeni, Beccalossi, Comassi, Biasotti, Niccolini. //